



Cattolici oggi

Foglio d'informazione e cultura religiosa a cura
del dott Luigi Fabiano - cell 3299867366 -www.cattolicioggi.it
Email - luigifabiano65@gmail.com
Distribuzione gratuita.Fotocopiato in proprio.Numero unico.

Smettila e sii Felice.

E' il titolo di un interessante manuale dello scrittore e giornalista cattolico , Paolo Gambi, un uomo poliedrico. Life coach, autore di una ventina di libri, laureato in giurisprudenza ma anche studioso di psicologia e di fenomeni legati al mondo del sacro. Il suo maestro fu il cardinale Ersilio Tonini .Il suo libro è un cammino verso il mistero di noi stessi con il corpo, la mente e il cuore, al fine di raggiungere uno stato di felicità di fondo che sa come gestire paura, rabbia, ansia, tristezza ecc... Emo-

zioni che fanno parte della vita di tutti noi, per chi più, per chi meno . Tutto ciò'attraverso la meditazione biblica e dei semplici esercizi psicologici, in piccola parte di derivazione orientale, pur sempre innestate in quella che è la riflessione e la meditazione che offre da secoli la tradizione giudaico-cristiana. Il suo approccio originale e il suo linguaggio avvincente arricchiscono molto il lettore indipendentemente dall'uso che se ne fa.

Quando era un nemico del cristianesimo che stimava i cristiani

Voltaire, uno degli animatori principali dell'illuminismo netto oppositore della chiesa e del cristianesimo in generale, voleva però che i suoi familiari-moglie, avvocato e servitù fossero educati al cri-

stianesimo , si comportassero secondo i comandamenti. E lo voleva perchè era ben consapevole che quello era l'unico modo sperimentato per non essere tradito, ingannato, derubato.

Sommario:

Smettila Siii Felice	Pag 1
Quando un nemico della chiesa	Pag 1
In bacheca	Pag1
esicasmò	Pag 2
L'islam e l'economia	Pag2
La pace interiore	Pag2

La maggior parte delle informazioni riportate da questo giornalino sono tratte da due testi : "Un mestiere del diavolo" , di Ettore Gotti Tedeschi, editrice Giubilei Regnani e "Smettila Sii Felice , di Paolo Gambi,editrice Sperling & Kupler.

Islam ed economia

In questo articolo vi offro un estratto di un capitolo del libro-intervista a Ettore Gotti Tedeschi con Paolo Gambi. “un mestiere del diavolo”. Scrive Gambi: **“nei consigli di amministrazioni delle società di mezzo mondo sono seduti uomini di fede islamica.”** Gotti Tedeschi offre queste riflessioni sparse che io ho raccolto: Per l’islam l’economia e la finanza non possono prescindere dalla religione, e questo è spiegato dal fatto che secondo il corano ogni risorsa appartiene ad Allah e l’uomo ne ha solo la custodia, l’usufrutto. E’ vietato dare soldi in prestito. L’escamotage religioso-Giuridico per far affari nel mondo islamico diventa la partecipazione cooperativa agli affari. Una specie di coop, almeno nei principi. Speculazione vietata ed elemosina obbligatoria se gli affari vanno bene. il commercio è autorizzato e la proprietà privata è ammessa purchè abbia-

no un fine, cioè non siano meri mezzi di arricchimento speculativo. La prima banca islamica è sorta nel 1963, essa era una cassa rurale simile ad una cooperativa, il cui operato è sottoposto al controllo di un comitato. I paesi islamici esportatori del petrolio in occidente, dopo la crisi petrolifera mondiale del 1973 che portò alla crescita del prezzo del petrolio del 400% furono spinti per necessità nel 1977 a creare la International Association of islamic banks. La nascita della finanza islamica è legata dunque al petrolio, ma è ancora un’incognita come verrà gestita in futuro, dato che di petrolio se ne dovrà consumare sempre meno e il grande compratore del domani è la Cina e probabilmente non sia tanto disposta a trattare.

La pace

San Escrivà disse :”**La pace è in stretta relazione con la guerra. la pace è conseguenza della vittoria. La pace esige da me una continua lotta. Senza lotta non potro’ avere la pace.**“ Ci sono tanti tipi di pace : quella dei popoli,quella delle famiglie, ma tutto parte da una pacificazione

profonda dei singoli individui, che affonda le sue radici nella dimensione del cuore. Chi cerca la pace interiore contribuisce di fatto con quella dell’intera umanità. San Paolo scrisse di pregare per ogni necessità.. perchè “la pace di Dio ...custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo”

Antiche ed efficaci preghiere: l’esicasmo

L’esicasmo è una pratica tanto semplice quanto antica e dimenticata, di cui si hanno tracce dai primissimi padri della chiesa e che sopravvive in modo significativo nella tradizione cristiana orientale. La preghiera esicasta non è altro che una frase, ripetuta continuamente, che riassume in sé la fede cristiana”. **Signore Gesù , figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore”**: Questa

frase va ripetuta continuamente, fino annullamento della propria attenzione, come un vero e proprio mantra. Il monaco greco Niceforo del 1300 raccomanda di rifugiarsi in un luogo isolato e tranquillo, senza lasciarsi distrarre da pensieri vani, per recitare tale preghiera.